

La Scienza a regola d'Arte Wolfgang Laib – Silvia Bencivelli in conversazione

LAC Lugano, mercoledì 6 dicembre 2017, ore 18:15

Modera Marco Francioli, direttore MASI Lugano

Comunicato stampa

Lugano, mercoledì 29 novembre 2017

Mercoledì 6 dicembre torna al LAC *La Scienza a regola d'Arte*. Saranno l'artista Wolfgang Laib e la dottoressa e giornalista scientifica Silvia Bencivelli, i protagonisti di questo secondo appuntamento del ciclo di conversazioni sul tema del rapporto tra arte e scienza, ideato e realizzato da MASI e IBSA Foundation for scientific research.

Dopo la prima conversazione tra l'artista Tony Cragg e il matematico Piergiorgio Odifreddi, Wolfgang Laib - ospite al MASI di un'importante mostra monografica - e Silvia Bencivelli, divulgatrice scientifica affine alla vocazione della Fondazione IBSA, si confronteranno su tematiche legate alla loro formazione e professione nello scenario della Hall del LAC, mercoledì 6 dicembre alle ore 18:15.

Wolfgang Laib, al termine degli studi in medicina, scelse la carriera di artista. *Per me – dichiarò - la cosa più difficile nello studio della medicina consisteva nel fatto di avere a che fare con una scienza naturale che segue solo la logica; che vede il corpo come un corpo materiale.*

Il singolare vocabolario artistico creato da Laib, coniuga con armonia e semplicità una profonda conoscenza di culture e religioni orientali con una altrettanto intima riflessione sulle radici del patrimonio culturale occidentale. Il suo lavoro si caratterizza per l'utilizzo di materiali naturali: polline, riso, lacca, cera, latte. Le opere con il polline esprimono l'essenza della sua poetica, dove tangibile e immateriale, immanenza e trascendenza si fondono e l'arte si fa strumento per interpretare il mondo e l'esistenza.

Così come nelle sculture di Laib la complessità e la densità dei contenuti si combina con l'essenzialità e la semplicità delle forme, nell'attività di Silvia Bencivelli lo stesso confronto avviene in campo prettamente scientifico: laureata in medicina e chirurgia, giornalista scientifica e conduttrice radiotelevisiva, insegna anche giornalismo scientifico all'Università Sapienza di Roma. Nelle sue varie vesti, recentemente pure quelle di romanziera, sostiene l'importanza di momenti di dialogo tra scienziati e popolazione per la crescita culturale del paese: *ciascun cittadino ha a che fare, spesso inconsapevolmente, con scelte che richiedono di avere qualche forma di consapevolezza scientifica o che, anche se non lo richiedono, di fatto smuovono le nostre vaghe conoscenze che hanno qualcosa a che fare con la scienza, anche quando facciamo la spesa.*

La formazione medica di Wolfgang Laib non è di secondaria importanza per la comprensione della sua *Weltanschauung*, e l'incontro con Silvia Bencivelli e la sua particolare impostazione scientifica, permetterà al pubblico di avvicinarsi a questo universo creativo, in modo inedito. La conversazione sarà moderata da Marco Francioli, direttore del MASI e curatore dell'esposizione dedicata all'artista tedesco.

Il dialogo fra Laib e Bencivelli è il secondo appuntamento di *La Scienza a regola d'Arte*, un ciclo di conversazioni fra esponenti del mondo scientifico e artistico ideato e realizzato dal Museo d'arte della Svizzera italiana e IBSA Foundation for scientific research. Attraverso questa iniziativa il Museo e IBSA Foundation estendono il proprio ambito di interesse e di approfondimento anche a temi apparentemente distanti dai loro mandati istituzionali, assecondando una realtà in cui la relazione fra arte, scienza, tecnologia e ricerca è ormai così stretta da risultare spesso inscindibile.

I protagonisti

Wolfgang Laib nasce a Metzingen nel 1950. L'ambiente familiare colto e aperto gli permette sin da bambino di avvicinarsi all'arte. A partire dagli anni sessanta la famiglia compie numerosi viaggi in Europa in Asia: Laib visita musei, monumenti, siti archeologici e di pellegrinaggio e soprattutto entra in contatto con culture e stili di vita all'antitesi con quelli occidentali. Nel 1968, malgrado l'interesse che nutre per l'ambito artistico, intraprende gli studi in medicina. Questa esperienza è contraddistinta da una crescente frustrazione nei confronti di una disciplina che si interessa unicamente agli aspetti materiali dell'esistenza. A partire dal 1970 la famiglia trascorre ogni estate nel sud dell'India, dove il padre ha dato vita a progetto di sostegno allo sviluppo. Il contatto con lo stile di vita dei piccoli villaggi indiani influenza profondamente Laib. Nel 1972 realizza la sua prima scultura, un *Brahmanda* (in sanscrito "uovo cosmico") e d'ora in poi si dedicherà unicamente alla creazione artistica, privilegiando materiali naturali e forme archetipe. Nel corso della sua carriera ha esposto nei principali musei europei e americani e partecipato a numerose edizioni della Documenta e della Biennale; nel 2015 ha ricevuto il Premio imperiale per la scultura. Laib vive e lavora in un piccolo villaggio della Germania del sud e per alcuni mesi all'anno in una casa-studio nel sud dell'India.

Silvia Bencivelli è laureata in medicina e chirurgia all'Università di Pisa (2002). Nel 2004 ha ottenuto il Master in comunicazione della scienza alla SISSA di Trieste. Oggi vive a Roma e fa la giornalista scientifica freelance, e collabora da più di dieci anni con la Rai, radio e tv. Tra settembre 2016 e giugno 2017 è stata tra i conduttori di *Tutta Salute*, in onda ogni mattina alle 11.00 su Rai3. È tra i conduttori di *Radio3 scienza*, il quotidiano scientifico di Rai Radio 3, con cui ha cominciato a collaborare nel 2005. Collabora con quotidiani e riviste, tra cui *La Repubblica*, *Le Scienze*, *Mente e cervello*, *Focus*, *Wired*. Nel 2010 è stata fra gli inviati della prima edizione di *Cosmo - Siamo tutti una rete*, trasmissione scientifica di Rai3. Da novembre 2011 a giugno 2013 ha collaborato con *Presi diretta*, di Riccardo Iacona e Francesca Barzini, su Rai3. Da ottobre 2014 a giugno 2016 ha lavorato con Rai Scuola, per *Nautilus*, condotto da Federico Taddia, e poi per *Memex*. È docente di giornalismo scientifico al Master *La scienza nella Pratica Giornalistica* dell'Università La Sapienza di Roma. È coautrice del documentario *Segna con me* con Chiara Tarfano e la consulenza scientifica di Valentina Foa. Fa parte di *Swim - Science Writers in Italy*, associazione di giornalisti scientifici membro di *European Union of Scientific Journalists' Associations* e di *World Federation of Science Journalists*.

Informazioni

Mercoledì 6 dicembre, ore 18:15
LAC Lugano, Hall
Evento gratuito, aperto al pubblico.

La conversazione si terrà in italiano e inglese, sarà disponibile una traduzione simultanea. Al termine seguirà un aperitivo.

Il ciclo *La Scienza a regola d'Arte* è ideato e realizzato dal Museo d'arte della Svizzera italiana e IBSA Foundation for scientific research.



Contatti stampa

LAC Lugano Arte e Cultura
Ufficio comunicazione
+41 (0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch

IBSA Foundation *for scientific research*
Francesca Rossini - Laboratorio delle parole
+41 (0)77 417 9372
francesca.rossini@laboratoriodelleparole.net

MASI Lugano

Il Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano (MASI Lugano) rappresenta il punto di arrivo di una profonda revisione delle politiche culturali che ha portato all'unificazione del Museo Cantonale d'Arte e del Museo d'Arte di Lugano in una sola istituzione. Il museo ha due sedi: al LAC sono proposti diversi allestimenti volti ad approfondire l'arte del Novecento e contemporanea e le sue collezioni, a Palazzo Reali l'attività si concentra sulla storia dell'arte del territorio e sulla valorizzazione di nuclei specifici delle collezioni. Partner principale del MASI Lugano è Credit Suisse, che conferma il suo storico impegno in favore dell'arte a Lugano.

IBSA Foundation *for scientific research*

IBSA Foundation for scientific research è stata istituita in Svizzera il 23 novembre 2012 ed è una organizzazione non-profit che ha lo scopo di promuovere, sostenere e contribuire allo sviluppo della diffusione scientifica.

Per IBSA, la creazione di una Fondazione per la promozione della ricerca scientifica rappresenta un'ulteriore conferma dei suoi valori centrali: fin dall'inizio le sue attività si sono concentrate sull'innovazione, il rischio, l'originalità, il focus sull'educazione e la formazione attraverso stretti contatti con il mondo accademico e le istituzioni.

